

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO – ROMA

SEZIONE III BIS

ATTO DI INTERVENTO AD OPPONENDUM

NEL RICORSO RG N. 8807/2024



PER:

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>CODICE FISCALE</u>
1. BARONE	PATRIZIA	BRNPRZ70A61G273E
2. CAFARO	GIOVANNI	CFRGNN70A18I234Q
3. CAGGIA	CARMELA	CGGCML67L56A350M
4. CALABRESE	ROBERTO	CLBRRT67B24E716A
5. CALABRETTA	GIULIANA MAURIZIA	CLBGNM64C65D122D
6. CALABRIA	VINCENZO	CLBVCN60A12H785S
7. CALOGERO	ANTONIO	CLGNTN76C31L063X
8. CAMPISI	CHIARA	CMPCHR80M47I754X
9. CANDIDA	GUGLIELMINA	CNDGLL63C53D945S
10. CANNAVACCIUOLO	Maria Maddalena	CNNMMD70H47B905F
11. CAPOCCI	ANNALISA	CPCNLS78L52A006L
12. CAPODIVENTO	CINZIA	CPDCNZ68A51A669P
13. CAPORALE	FABIO	CPRFBA74L30E435N
14. CAPRILI	BARBARA	CPRBBR71D53G628V
15. CARACCIOLO	VALERIA	CRCVLR71D52A345Y
16. CARACCIOLO	CLAUDIA	CRCCLD68R55A345F
17. CARAMMA	MARCELLA	CRMMCL73D62I754P

tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Domenico Naso (NSADNC65M03H501Z), come da mandato in calce al presente atto, ed elettivamente domiciliati presso lo studio legale del medesimo in Roma, Salita di San Nicola da Tolentino n. 1/B - 00187, che indica i seguenti recapiti presso i quali ricevere tutte le comunicazioni relative al presente ricorso (Fax: 06.42.00.56.58; PEC: domeniconaso@ordineavvocatiroma.org);

-Intervenienti ad opponendum-

^^^

AL FINE DI INTERVENIRE AD OPPONENDUM NEL RICORSO RG 8807/2024 PROMOSSO DA:

CARRELLI MICHELE (C.F. CRRMHL83M09B519L) + 3, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Ettore Nesi (C.F. NSETTR77P27G713S; PEC: avvocato.nesi@pec.studiolegalepn.it), dall'Avv. Francesco Paolini (C.F. PLNFNC74C23D612Q; PEC: avvocato.paolini@pec.studiolegalepn.it, e-mail: avvocato.paolini@studiolegalepn.it), dall'Avv. Caterina Natalini (C.F. NTLCRN87R45A657Y; pec: posta@pec.avvocato-natalini.it) e dall'Avv. Giulia Baggiani (C.F. BGGGLI90T58G752B; pec: giuliabaggiani@firenze.pecavvocati.it) ed elettivamente domiciliati presso il domicilio digitale dell'Avv. Ettore Nesi (avvocato.nesi@pec.studiolegalepn.it);

-Ricorrenti-

CONTRO

- **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, GIÀ MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**, in persona del Ministro *pro – tempore*, con sede in Roma, Viale Trastevere n. 76/a (00153) – **U.S.R. PER L'ABRUZZO**, in persona del Direttore Generale *pro – tempore*, rappresentati e difesi *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato ed ivi domiciliati in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (00186), con notifica PEC al seguente indirizzo: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it;

-Resistenti-

NONCHÉ NEI CONFRONTI DI

Avv. Maria Gabriella Celia (pec: mariagabriella.celia@pec.ordineavvocatitanania.it);

^^^

PREMESSO CHE

Con il ricorso indicato in epigrafe i ricorrenti hanno adito l'intestato T.A.R. Lazio al fine di chiedere l'annullamento, previa sospensione, dei provvedimenti con i quali il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato la graduatoria generale nazionale della procedura di reclutamento riservata di dirigenti scolastici di cui al D.M. n. 107/2023.

Il T.A.R. Lazio, con decreto monocratico, ha accolto l'istanza cautelare promossa dai ricorrenti, sospendendo l'efficacia del provvedimento di approvazione della graduatoria di merito della procedura straordinaria.

Gli odierni intervenienti sono tutti aspiranti Dirigenti Scolastici i quali, a seguito del superamento delle prove prescritte dal D.M. n. 107/2023, sono stati ammessi al corso intensivo di formazione e della relativa prova finale.

Gli intervenienti sono altamente pregiudicati dal contenzioso per cui è causa, tenuto conto che hanno sostenuto e superato con profitto la prova finale della procedura *de qua* e sono collocati nella graduatoria di merito oggetto dell'impugnazione avanzata dai ricorrenti in posizione utile per poter essere immessi nei ruoli della Dirigenza scolastica a decorrere dal 01.09.2024.

^^^

Tutto quanto sopra dedotto, eccepito e richiamato intervengono *ad opponendum* nel presente giudizio gli odierni intervenienti, in qualità di vincitori della procedura riservata per Dirigenti Scolastici di cui al D.M. n. 107/2023 e, in opposizione alle ragioni sostenute dai ricorrenti

CHIEDONO

all'Ecc.mo T.A.R. adito, previa ammissione del presente atto di intervento, il rigetto del ricorso principale e della relativa istanza cautelare, in quanto inammissibile, irricevibile e comunque infondato nel merito.

Con riserva di depositare memorie nel corso del presente giudizio.

Ai sensi e per gli effetti di cui al d.P.R. n. 115/2002 e s.m., si dichiara che il presente atto di intervento non determina alcun aumento del valore della causa e che, pertanto, non è dovuto il versamento del contributo unificato.

Roma, 28/08/2024

Firmato digitalmente

Avv. Domenico Naso